

## APPENDICE

N.B. - I seguenti documenti, verbali e lettere, vengono trascritti testualmente, però sono state abolite - a cura dell'A - tutte le particolari forme abbreviate, proprie dei documenti massonici, e completati i cognomi delle persone citate con la sola iniziale. Ciò allo scopo ovvio di rendere piana la lettura anche ai non iniziati.

### I

Atto Primitivo del G(rande) O(riente) Italiano costituitosi nella  
Valle di Torino

A L(a) G(loria) D(el) G(rande) A(rchitetto) D(ell') U(niverso) Sette F(ratelli) dispersi, essendosi trovati in questa città di Torino, convennero di gettare la prima pietra di un tempio, per ivi proseguire nei loro lavori.

Trovato un luogo coperto agli sguardi dei p(rofani) alla mezzanotte dell'otto corrente ottobre 5859 si aprì la Loggia nel G(rado) di M(aestro); si passò alla nomina del V(enerabile) di età e ad unanimità fu eletto il F(ratello) D(elpino), quindi a quelle dei vice S(orveglianti) che riuscì ai F(ratelli) Z(ambeccari) e P(eroglio).

Dopo vari discorsi sull'utilità dei L(iberi) M(uratori) a vantaggio dell'umanità, si venne a trattare del come riunirsi alla gran famiglia M(assonica) onde regolarmente essere costituiti e riconosciuti da tutti i F(ratelli) dell'U(niverso).

Un F(ratello) disse di credere che in Genova esistesse una Loggia sotto il titolo di "Unione dei Cuori" e trovarsi nella discesa che costeggia il Palazzo Ducale, partendo da Piazza Carlo Felice per scendere alla via delle prigioni.

Dicesi che il V(enerabile) sia un medico che abita sulla Piazza del Palazzo Ducale, sopra l'antico caffè dei militari, accanto alla discesa dei pollaroli.

Si stabilì di spedirvi un F(ratello) ed a preferenza il F(ratello) M(irano) e frattanto ogni F(ratello) si incaricò di fare nuove più diligenti ricerche di altri F(ratelli) organizzati e della esistenza di un G(rande) O(riente) I(taliano).

Torino, li 8 ottobre 5859

Zambeccari

### II

Riuniti i F(ratelli), meno M(irano) e presente anche il F(lori) si convenne di scrivere direttamente a Genova ad un Fratello colà residente per avere precise notizie della realtà dell'esistenza di una Loggia, incaricatosene specialmente il F(ratello) T(olini).

E dopo varii discorsi all'oggetto di sempre più attivare l'opera M(assonica), si sciolse rimandando al prossimo sabato.

Torino, li 15 ottobre 1859

L. Zambeccari, Rosa Croce

### III

Estratto di lettera del Fratello G.T. in data 21 ottobre corrente

Genova, li 21 ottobre 1859

Caro Fratello,

ho ricevuto la tua in data 16 corrente. Con gran piacere e immediatamente mi sono occupato delle ricerche indicatemi, ma sotto quegli indizi mi fu inutile. Allora mi indirizzai ad un amico, che io avevo qualche supposizione che fosse Fratello e in fatto lo è ed immediatamente mi portai dal F.(ratello) serviente della Loggia sotto il titolo al "Trionfo Ligure" regolarmente costituita sotto il G (rande) O (riente) di Parigi. Il V (enerabile) è un negoziante, certo Sig. Francesco Cipollini che ha negozio Strada degli Orefici ed a cui devono indirizzarsi quei della Loggia di Torino per mettersi in rapporto.

Oggi, addì 21, ho scoperto anche la Società dei F (ratelli) che si chiama "Cuori riuniti", ma questi sino ad ora non sono ancora costituiti regolarmente, ma però sono appresso a lavorare per costituirsi nazionalmente, cioè il loro intento è di formare un G (rande) O (riente) Italiano, acciò non dipendere da O (riente) straniero. Il F (ratello) con cui ho parlato è quello appunto incaricato di sollecitare la cosa e mi disse che desidererebbe molto di mettersi in vostra relazione, e che spera che la Loggia di Torino sia della medesima "Idea Nazionale". Mi disse di più che le Loggie Levante e Ponente, e cioè Sarzana, Lerici, Spezia, Savona e Nizza sono già in rapporto per lo stesso intento. Questo F (ratello) si chiama sig. Rapallo, falegname all'Acquasola, al quale si può scrivere.

Domenica, se sono ancora qui, sono invitato ad assistere una seduta m(assonica) e vedrò quello che si farà e in caso potrò metterne al corrente il sig. Colonnello Zambeccari.

F.to L. Zambeccari, Rosa Croce

### IV

Riuniti i F (ratelli), meno T (olini) e presenti i soliti in n. 6, fatta lettura del processo verbale n. 2, venne approvato.

Si passò quindi alla comunicazione dell'estratto di lettera del F (ratello) G.T. sopra citato, e messo in discussione il da farsi, unanimemente si convenne di attendere le referte accennate nella medesima.

Generale fu la gioia di vedere che in altre parti fosse iniziata l'idea della formazione di un G (rande) O (riente) Italiano, scopo identico della nostra Loggia.

Vennero proposti dal F (ratello) M (aestro) il sig. Giordano, segretario della fabbrica del Gaz, dal F (ratello) P (eroglio) il sig. Mattey impiegato al Ministero degli interni e dal F (ratello) D (elpino) M (aestro) il sig. Govean, direttore della Gazzetta del Popolo.

Li 22 ottobre 1859

F.To Zambeccari, Rosa Croce